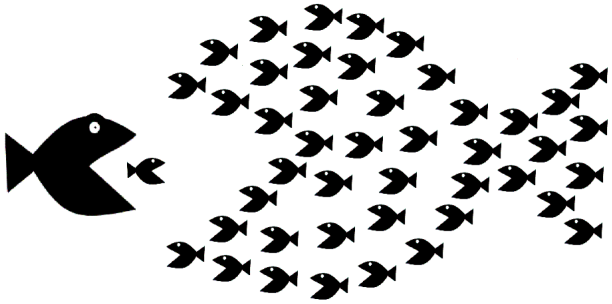
Federazione Regionale USB Friuli Venezia Giulia

MANSIONISMO - SE I LAVORATORI CREDESSERO NELLA LORO FORZA -

Comunicato n. 09/17



Nazionale, 13/02/2017

I lavoratori hanno la memoria corta ed una naturale disposizione benevola verso chi li rassicura con ogni sorta di promesse, altrimenti non ci spiegheremmo perché ancora oggi rimangono iscritti in così alto numero a CGIL-CISL-UIL, sindacati che non solo non hanno mai fatto niente per fronteggiare il fenomeno dello sfruttamento dei lavoratori che passa con il nome di mansionismo, ma hanno addirittura contrastato le iniziative che miravano a portare all'attenzione di tutti questa piaga.

I lavoratori preferiscono essere sfruttati e restare divisi, magari mettendosi l'uno contro l'altro nella speranza di ottenere un qualche riconoscimento individuale, non comprendendo quanto l'essere uniti rappresenti una forza reale che nessun divieto, nessuna gerarchia e nessun abuso riuscirebbe a fronteggiare. Basterebbe che i lavoratori credessero nel semplice concetto dei rapporti di forza per ottenere risultati oggi inimmaginabili.

Se tutti i mansionisti, ma davvero tutti, da domani mattina smettessero di

svolgere mansioni superiori, nel giro di due mesi l'amministrazione sarebbe costretta a scendere a patti. E se nel frattempo i dirigenti, di fronte alla richiesta di certificazione delle mansioni svolte, assegnassero tutti i mansionisti alle funzioni proprie del livello retributivo di appartenenza, anche in quel caso in poco tempo sarebbero costretti a fare marcia indietro, perché alcune Agenzie, o addirittura alcune Sedi, non riuscirebbero più a garantire un normale funzionamento.

E invece i lavoratori si lasciano intimorire dai dirigenti, anzi, si sentono gratificati se si chiedono loro compiti di sempre maggiore responsabilità, mettendosi in una posizione subalterna e di soggezione. E i sindacati CGIL-CISL-UIL a supportare l'Amministrazione nell'intimidazione dei lavoratori.

Ci ricordiamo ancora quando uno degli ex segretari generali della CISL INPS, nel 2006 girava le sedi minacciando i lavoratori che avevano aderito alla nostra campagna sulla richiesta di certificazione delle mansioni, sostenendo che se ci avessero seguito si sarebbero scavati la fossa con le loro mani.

continua…